Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 11 gennaio 1983 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6501
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

AVVISO AGLI ABBONATI

E' in corso di aggiornamento lo schedario dei rinnovi degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale per l'anno 1983.

Poichè senza ulteriore avviso verrà sospeso l'invio della Gazzetta Ufficiale ai non paganti, si invitano gli interessati a far pervenire al più presto possibile i canoni 1983 così come precisati quotidianamente nella Gazzetta Ufficiale nonché l'eventuale conguaglio a saldo abbonamento 1982.

Attenzione: per i versamenti servirsi esclusivamente dei moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente e già inviati.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 7 gennaio 1983.

Proroga del termine di decadenza per il mancato funzionamento degli uffici giudiziari di Siracusa nei giorni 15, 16, 17 e 18 novembre 1982.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota del presidente del tribunale di Siracusa in data 19 novembre 1982 e quella del presidente della corte di appello di Catania in data 20 dicembre 1982, dalle quali risulta che nei giorni 15, 16, 17 e 18 novembre 1982 gli uffici giudiziari di Siracusa non sono stati in grado di funzionare per una invasione di insetti e per la conseguente necessaria disinfestazione dei locali;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari di Siracusa (conciliazione, pretura, procura della Repubblica e tribunale) nei giorni 15, 16, 17 e 18 novembre 1982, i termini di decadenza per il compimento di atti presso i detti uffici o a mezzo del personale addettovi, scadenti durante i predetti giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1983

Il Ministro: DARIDA

(154)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 3 gennaio 1983.

Procedure di omologazione di prototipi di impianti e di apparecchiature per l'utilizzazione delle fonti di energia di cui all'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 308.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 29 maggio 1982, n. 308;

Ritenuta la necessità di sottoporre i prototipi di impianti e di apparecchi per l'utilizzazione delle fonti di energia di cui all'art. 1 della citata legge a preventiva omologazione da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, come previsto dal primo comma dell'art. 22 della citata legge e dal quarto comma della medesima legge;

Vista la facoltà del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, secondo quanto previsto dal primo comma dell'art. 22 della legge n. 308 a delegare ad enti o istituti, debitamente attrezzati, l'effettuazione delle prove di omologazione;

Decreta:

Art. 1.

Richiesta di riconoscimento degli enti o istituti ad effettuare prove di omologazione

L'ente o istituto che intende richiedere il riconoscimento di un proprio laboratorio di prove di omologazione deve inoltrare, in carta legale, al Ministero della industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle fonti di energia e industrie di base, domanda in duplice copia, di cui all'allegato *A*.

Art. 2.

Valutazione delle domande di cui l'art. 1

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato valuta le domande in base ai criteri elencati nell'allegato *B* e, in caso di parere positivo, stipula con l'ente o istituto richiedente apposito capitolato.

L'attività omologante dell'ente o istituto delegato inizia il giorno successivo alla data della firma da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del capitolato tra detto ente o istituto e il Ministero dell'industria e cessa alla data di scadenza del capitolato medesimo.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato si riserva di considerare caso per caso valide, quali prove di omologazione riferite alla legge n. 308/82, eventuali prove svolte in data antecedente al presente decreto di apparecchi e/o impianti.

Art. 3.

Richiesta di omologazione: presentazione della domanda

I fabbricanti e gli importatori di impianti e di apparecchi per l'utilizzazione delle fonti di energia di cui all'art. 1 della legge n. 308/82 debbono presentare domanda in triplice copia, con raccomandata R.R., al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base, su carta legale, specificando l'impianto o la apparecchiatura di cui si chiede l'omologazione, con una sommaria descrizione volta ad individuare le caratteristiche tecniche del prodotto.

Il richiedente deve altresì specificare sulla domanda l'ente e/o istituto, tra quelli designati dal Ministero dell'industria, presso il quale intende che le prove di omologazione siano eseguite.

Ogni domanda deve contenere richiesta di omologazione per un solo tipo di impianto o apparecchiatura.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

dichiarazione in triplice copia del responsabile legale dell'azienda che la serie industriale è conforme al prototipo campionato per le prove di omologazione;

dichiarazione che l'azienda, entro due mesi dalla richiesta del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato o dell'ente o istituto prescelto, invii all'istituto omologante il campione dell'impianto o apparecchiatura oggetto della domanda.

Qualora l'impianto o apparecchiatura non sia trasferibile, la ditta dichiara la piena responsabilità, nei medesimi tempi, a permettere l'effettuazione di prove di omologazione nel sito di produzione o installazione del prodotto.

In caso di inosservanza dei termini fissati, la domanda resta priva di efficacia.

Art. 4.

Il fabbricante, ovvero l'importatore appone, sugli impianti ed apparecchiature conformi al campione omologato, di cui all'art. 3, una targhetta riportante il rendimento del prodotto così come risultante dal certificato di omologazione e/o i dati prescritti dalle specifiche tecniche applicative della legge, entro due mesi dalla data di rilascio del certificato di omologazione.

La targa, di materiale non deperibile, posta in maniera non asportabile e visibile all'esterno del prodotto, deve avere caratteristiche conformi ai comma *b*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*) di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1982, n. 783.

Art. 5.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato pubblica, entro il 1° gennaio di ogni anno, l'elenco aggiornato degli enti/istituti designati ad effettuare, per suo conto, prove di omologazione di cui la legge n. 308/82 nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'industria.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'industria, il Ministro dell'industria pubblica, con cadenza triennale, il decreto relativo alla normativa tecnica da seguire nella esecuzione delle prove di omologazione.

Art. 6.

Norma transitoria

Dal 23 dicembre 1982 al 31 dicembre 1983 è permessa la vendita al pubblico di apparecchi ed impianti di cui l'art. 1 e l'art. 22 della legge 29 maggio 1982, n. 308, privi della targhetta di cui all'art. 4 del presente decreto, purché la ditta fornitrice apponga sul prodotto e/o sul manuale di istruzione e/o sui dépliants pubblicitari la dicitura:

« E' stata presentata domanda di omologazione per questo apparecchio/impianto al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il . . ».

Roma, addì 3 gennaio 1983

Il Ministro: PANDOLFI

ALLEGATO *A*

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DA PARTE DI ENTI O ISTITUTI AD EFFETTUARE PROVE DI OMOLOGAZIONE

1) Dichiarazione di accettazione dei termini del capitolato con esplicita dichiarazione di impegno che il laboratorio sarà conforme a quanto precisato nel capitolato medesimo.

2) Dichiarazione esplicita che l'ente o istituto intende rispettare quanto prescritto circa l'imparzialità del laboratorio per tutto quanto rientri nell'attività e nello spirito del capitolato stesso.

3) Indicazione dei nominativi del responsabile del laboratorio e del suo sostituto e loro *curriculum vitae et studiorum* dal quale risulti la provata esperienza professionale degli stessi.

4) Organico nominativo e funzionale del personale che sarà addetto alle attività del laboratorio.

5) Indicazione del tipo di impianti o apparecchiature formanti oggetto della domanda.

6) Descrizione della sede del laboratorio con allegata planimetria.

7) Descrizione tecnica esauriente delle apparecchiature che saranno impiegate per l'esecuzione delle prove e misure, corredate di uno schema blocchi dei loro rapporti funzionali ed un elenco degli strumenti impiegati.

8) Descrizione delle procedure di prova e delle relative apparecchiature che verranno utilizzate a fronte delle specifiche tecniche applicative della legge.

ALLEGATO *B*

DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI ENTE/ISTITUTO AD EFFETTUARE PROVE DI OMOLOGAZIONE DI CUI ALL'ART. 22 DELLA LEGGE 29 MAGGIO 1982, N. 308.

Organismo imparziale pubblico o privato che possieda la competenza e l'affidabilità necessaria per gestire un sistema di prove di omologazione.

Dotato di personale in numero adeguato e di istruzione tale a essere competente per le funzioni da svolgere e diretto da un direttore tecnico laureato in discipline tecniche con specifica esperienza di almeno tre anni nel settore di attività dell'ente/istituto.

L'istituto/ente deve avere una consolidata esperienza nella attività di prove di omologazione nei specifici settori indicati dalla legge n. 308 o in settori affini; deve svolgere la propria attività su base nazionale. Deve essere finanziariamente indipendente da influenze commerciali e libero da ogni altra influenza che possa condizionare la propria attività.

E' titolo di merito il titolo del riconoscimento della reciprocità dell'istituto con analoghi istituti comunitari o esteri in genere per le prove di omologazione per le quali l'ente/istituto ha fatto domanda.

L'ente/istituto deve essere proprietario o gestore di adeguate, convenienti ed appropriate installazioni ed apparecchi al fine di permettere tutte le attività dirette ed indirette relative a prove di omologazione (ricevimento campioni, spedizione campioni, magazzino campioni, ecc.) con la dovuta riservatezza.

(94)

DECRETO 3 gennaio 1983.

Modalità di erogazione di contributi per la realizzazione di impianti dimostrativi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, che autorizza il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla concessione di contributi in conto capitale alle imprese e loro consorzi che realizzino impianti dimostrativi per l'utilizzo delle fonti energetiche di cui all'art. 1 della citata legge, anche nel settore agricolo, ovvero prototipi di prodotto o dispositivi a basso consumo energetico specifico, ovvero prodotti in grado di utilizzare convenientemente fonti energetiche rinnovabili o riduttive dei consumi di elettricità;

Decreta:

Art. 1.

Presentazione della domanda

Le domande per concessione di contributi in conto capitale di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, per gli oggetti di cui la premessa, devono essere presentate dalle imprese e loro consorzi interessati in duplice copia, in carta da bollo, al Ministero dell'indu-

stria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base, riportanti i dati dell'allegato *A*, con la documentazione indicata nell'allegato *B*.

La domanda deve essere accompagnata da una relazione tecnica illustrante dettagliatamente l'oggetto per cui si chiede il contributo.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato può richiedere all'impresa un'ulteriore relazione, predisposta da esperti particolarmente qualificati, anche esterni alla struttura della impresa richiedente, volta a valutare gli obiettivi e gli effetti indotti dall'oggetto di cui la domanda.

Art. 2.

Definizione di impianto dimostrativo

Per impianto dimostrativo si intende un progetto relativo ad un impianto:

1) basato su processi, componenti e sistemi di produzione prevalentemente nazionale già disponibili e provati positivamente in condizioni sperimentali;

2) innovativo nella sua concezione di insieme e/o nelle condizioni di utilizzo;

3) rivolto all'utenza reale;

4) operante in condizioni reali e non simulate;

5) ripetibile o estendibile in condizioni di utilizzo simili;

6) destinato principalmente alla dimostrazione di affidabilità ed operabilità in condizioni di interesse per il mercato ed alla acquisizione di elementi sul comportamento dell'impianto che non possono essere ottenute da impianti sperimentali;

7) predisposto ed accessibile per azioni di verifica, di diffusione e di informazione;

8) provvisto di strumentazione e capacità gestionale sufficiente al rilevamento degli elementi di cui al punto 6);

9) non ancora necessariamente competitivo, ma con prospettive concrete di competitività in situazioni diverse e/o in seguito ad una prevedibile diminuzione del costo dei componenti.

Art. 3.

Concessione del contributo

La valutazione delle domande sarà effettuata da un comitato istituito con decreto del Ministro dell'industria, composto da tre rappresentanti dello stesso Ministero (di cui uno con funzioni di presidente), due rappresentanti del Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, un rappresentante del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche, un rappresentante dell'ENEA e quattro esperti nominati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il comitato valuterà le domande con cadenza quadrimestrale in base ai seguenti criteri:

conformità dell'oggetto ai termini dell'art. 2;

validità tecnica dell'oggetto di cui la domanda;

risparmi energetici realizzabili sia a livello di impianto che a quello nazionale e/o capacità dimostrativa di utilizzo delle fonti energetiche di cui l'art. 1 della legge 29 maggio 1982 n. 308;

natura ed entità dei rischi tecnici ed economici dell'oggetto di cui alla domanda;

rapporto costo benefici al fine di valutare i tempi di recupero dell'investimento, calcolato sul risparmio di energia convenzionale conseguito;

limite entro cui l'esperienza acquisita possa incoraggiare la diffusione della tecnica dell'oggetto di cui la domanda anche all'estero;

programma di sperimentazione e di dimostrazione previsto;

ogni altro elemento che permetta di giustificare il sostegno finanziario richiesto.

Saranno oggetto di particolare considerazione per il settore agricolo e forestale gli impianti dimostrativi che facciano ricorso all'uso di più fonti rinnovabili, reperibili localmente, opportunamente integrate fra loro e/o con le altre risorse, a servizio dei fabbisogni energetici interni a singole aziende o a consorzi di più aziende limitrofe.

In ogni caso il comitato terrà in debito conto l'interazione tra progetto e fabbisogno energetico del territorio.

Il giudizio del comitato di cui i precedenti comma è comunicato all'interessato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il contributo è concesso nel limite massimo del 50% della spesa documentata, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, su delibera del CIPE.

Art. 4.

Modalità, tempi e procedure per l'erogazione dei contributi

L'ammontare del contributo può essere erogato in un'unica soluzione a realizzazione terminata o su richiesta scritta del richiedente, all'atto della domanda, in non più di tre soluzioni, compresa l'ultima a saldo, in relazione agli stadi di avanzamento della realizzazione stessa e dietro presentazione documentata della spesa e relazione sullo stato di avanzamento del progetto.

In tal caso il contributo totale erogato nei primi due stadi di avanzamento non può superare il 70% dello ammontare del contributo concesso.

Il saldo del contributo concesso viene erogato dopo favorevole parere tecnico sulla rispondenza dell'opera agli obiettivi prefissati nella domanda di richiesta del contributo. Tale parere verrà espresso dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato direttamente o tramite esperti all'uopo designati dallo stesso Ministero, d'intesa, per quanto riguarda il settore agricolo, con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

L'impresa deve comunicare al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

l'accettazione del contributo;

l'impegno di iniziare la realizzazione dell'impianto oggetto della domanda entro tre mesi dalla data della comunicazione del Ministero dell'industria.

Il contributo totale concesso o le rate per stadi di avanzamento, sono erogati sulla base della documentazione di spesa presentata.

Si ritiene valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali.

Art. 5.

Rinuncia al contributo

Le imprese, qualora intendano rinunciare al contributo, debbono darne immediata comunicazione al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base, per lettera raccomandata R.R. Qualora l'impresa rinunciataria abbia già acquisito una o più rate del contributo, queste debbono essere restituite all'Erario dello Stato entro trenta giorni, gravate degli interessi di riferimento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, e successivi aggiornamenti.

Roma, addì 3 gennaio 1983

Il Ministro: PANDOLFI

ALLEGATO *A*

1. *Informazioni riguardanti il richiedente.*

1.1 Nome, indirizzo, sede legale, codice fiscale dell'impresa o consorzio richiedente.

1.2 Nome della persona responsabile dell'impresa o consorzio.

1.3 Nome, indirizzo e numero di telefono del direttore responsabile del progetto.

1.4 Attività principali e contributi precedentemente ottenuti anche da organismi internazionali in settori tecnici simili e connessi a quello in questione.

1.5 Indicazione del capitale e del bilancio finanziario relativamente all'anno precedente a quello della presentazione della domanda.

2. *Informazioni tecniche riguardanti l'oggetto di cui la domanda.*

2.1 Titolo dell'oggetto.

2.2 Finalità ed obiettivi.

2.3 Descrizione dettagliata.

2.4 Organizzazione e gestione. Tempi di realizzazione di ciascuna fase.

2.5 Novità della tecnica, del procedimento, del prodotto. Misura del rischio tecnico.

2.6 Indicare in quale misura la realizzazione per cui si chiede il contributo può incoraggiare lo sfruttamento commerciale di iniziative analoghe.

2.7 Quantità di energia prodotta o risparmiata all'anno.

2.8 Vita (stimata).

2.9 Costo di investimento per unità di energia prodotta o risparmiata.

2.10 Costo di energia consumata per unità di energia prodotta.

2.11 Costo di esercizio al netto del costo dell'energia consumata per unità di energia prodotta.

2.12 Validità economica (eventualmente con confronto tra sistema proposto e sistema di riferimento convenzionale).

2.13 Programma di sperimentazione e dimostrazione.

3. *Informazioni finanziarie.*

3.1 Costo totale al netto di IVA.

3.2 Costi parziali divisi in personale e forniture (studi, servizi, materiali).

3.3 Metodo di finanziamento.

3.4 Importo del contributo richiesto ed elenco di altri sostegni finanziari richiesti e/o ottenuti non a carico del bilancio dello Stato.

3.5 Altre informazioni: nomi ed indirizzi di tutti gli eventuali subappaltatori e della parte di progetto ad essi affidata.

3.6 Elenco dei brevetti che proteggono le diverse parti dello oggetto di cui la domanda.

ALLEGATO *B*

1) Certificato di iscrizione dell'impresa alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato, o certificato di iscrizione all'albo degli imprenditori agricoli a titolo principale, o statuto, o altra documentazione attestante i fini istituzionali del richiedente.

2) Eventuale atto originale o in copia conforme autenticata costitutivo del consorzio e dichiarazione delle singole aziende partecipanti al consorzio che non hanno presentato né presenteranno domanda analoga né riferita agli articoli 6, 8, 10, 12, 13 e 14 della legge 29 maggio 1982, n. 308.

3) Dichiarazione di non aver presentato domanda per contributi per il medesimo oggetto di cui gli articoli 6, 8, 10, 12, 13 e 14 della legge 29 maggio 1982, n. 308 e di non aver goduto di analoghe incentivazioni previste da altre leggi a carico del bilancio dello Stato.

4) Dichiarazione di avere o non avere presentato analoghe domande in altre sedi nazionali, comunitarie, estere.

In caso positivo si deve produrre copia di detta domanda, corredata di ogni utile elemento volto ad identificare la stessa con la specifica dell'ammontare dell'eventuale contributo goduto o richiesto.

5) Dichiarazione di disponibilità dell'azienda a mettere a disposizione la realizzazione per misure, test, verifiche e permettere l'installazione in esso di ulteriori apparecchiature di monitoraggio direttamente o indirettamente da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

(93)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 gennaio 1983.

Determinazione delle caratteristiche dei contrassegni di Stato per apparecchi di accensione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 del decreto-legge 10 gennaio 1983, n. 4;

Ritenuta la necessità di stabilire le caratteristiche dei tipi di contrassegni di Stato da applicare sugli apparecchi di accensione e sulle parti e pezzi di ricambio principali di cui all'art. 1, lettere *c*), *g*) ed *i*) del citato decreto-legge;

Decreta:

Articolo unico

Le caratteristiche dei tipi di contrassegni di Stato da applicare sugli apparecchi di accensione e sulle parti e pezzi di ricambio principali di cui alle premesse sono così stabilite: marca stampata in calcografia a due colori continui, su carta filigranata a tappeto con stelline multiple; nella parte destra campeggia lo stemma ufficiale della Repubblica italiana, sulla sinistra si leggono le diciture: in alto « imposta di fabbricazione » ed in basso, a fondo pieno, per il tipo di cui al citato art. 1, lettera *c*) « apparecchi di accensione », e per i tipi di cui allo stesso art. 1, lettere *g*) ed *i*), « accendigas ».

I colori e le dimensioni delle marche sono i seguenti:

a) per gli apparecchi di accensione di cui all'art. 1, lettera *c*): colore « giallo/verde » e mm 12 × 24 formato carta e mm 9 × 21 formato stampa;

b) per gli accendigas per uso domestico di cui allo art. 1, lettera *g*): colore « nero/rosso » e mm 12 × 72 formato carta e mm 9 × 69 formato stampa;

c) per le parti e pezzi di ricambio principali di cui all'art. 1, lettera *i*): colore « rosso/grigio » e mm 12 × 72 formato carta e mm 9 × 69 formato stampa.

Fino a quando non sarà possibile disporre di tali contrassegni, possono essere applicate sugli apparecchi di accensione e sulle parti e pezzi di ricambio sopra menzionati, quali contrassegni di Stato, le seguenti marche:

1) sugli apparecchi di accensione di cui al citato art. 1, lettera *c*), le marche di colore « bleu » con le diciture in alto « imposta di fabbricazione » ed in basso, a fondo pieno, « apparecchi di accensione », già destinate alla legittimazione degli apparecchi di accensione di cui all'art. 1, lettera *c*) del decreto-legge 20 aprile 1971, n. 163, e le cui caratteristiche furono stabilite dall'art. 2 del decreto ministeriale 22 aprile 1971;

2) sugli accendigas di cui al citato art. 1, lettera *g*), le marche di colore « amaranto » con le diciture, in alto, « imposta di fabbricazione » ed in basso, a fondo pieno, « accendigas », già destinate alla legittimazione degli accendigas per uso domestico di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1971, n. 1198, e le cui caratteristiche furono stabilite dall'art. 1 del decreto ministeriale 2 febbraio 1972;

3) sulle parti e pezzi di ricambio principali di cui al citato art. 1, lettera *i*), le marche di colore « grigio » con le diciture, in alto, « imposta di fabbricazione » ed in basso, a fondo pieno, « accendigas », già destinate alla legittimazione degli accendigas incorporati od annessi a fornelli e forni a gas per uso di cucina di cui all'art. 1, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1971, n. 1198, le cui caratteristiche furono stabilite dall'art. 1 del decreto ministeriale 2 febbraio 1972.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1983

Il Ministro: FORTE

(198)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla sig.ra Silvana Giampieretti, titolare della ditta « Confezioni Ross », in Arcevia.

Con decreto ministeriale 30 novembre 1982 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 18.321.591, dovuto dalla sig.ra Silvana Giampieretti, titolare della ditta « Confezioni Ross », in Arcevia (Ancona), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1983 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Ancona è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(6152)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Variazione di denominazione di un ibrido di mais e di tre varietà di pomodoro, già iscritti nei rispettivi registri nazionali.

Con decreto ministeriale 4 novembre 1982 sono state modificate le denominazioni delle seguenti varietà:

Mais: da Emir in Emirato;

Pomodoro:

da A.T.70/11 in Red Pear;

da A.T.70/12 in Universal Mech;

da A.T.70/15 in Oval red.

(38)

Variazione di responsabilità del mantenimento in purezza di varietà di specie agrarie

Con decreto ministeriale 4 novembre 1982 la responsabilità del mantenimento in purezza delle sottoelencate varietà, già attribuita ad altra ditta con precedenti decreti, è attribuita al conservatore in purezza a fianco di esse indicato:

Barbabietola da zucchero:

Deli 24 — decreto ministeriale di iscrizione 1° marzo 1982 da Rubensamenzucht GmbH Rosdorf/Gottingen (R.F.T.) a Delitzsch Pflanzenzuaucht Hohnstedt (R.F.T.).

Erba medica:

Hybride Milfeuil — decreto ministeriale di iscrizione 8 novembre 1973 da Dromigny et Homel - B.P.41 - Provins (F) a G.I.E. Amelioration fouraggere Drovins (F).

ORTIVE

Cipolla:

Dorata di Bologna — decreto ministeriale di iscrizione 21 giugno 1977 da Cooperativa agricola cesenate = Martorano di Cesena (Forlì) a Consorzio Semencop.s.c. a r.l. Martorano di Cesena (Forlì).

(39)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso di rettifica

Nel comunicato concernente il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobile sito nel comune di Viù, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 19 novembre 1982, alla pagina 8389, seconda colonna, dove è scritto: « Con decreto interministeriale 26 *febbraio* 1982, n. 113, », leggasi: « Con decreto interministeriale 26 *ottobre* 1982, n. 113, ».

(11)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 2

Corso dei cambi del 4 gennaio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1358,450	1358,450	1358,40	1358,450	—	1358,40	1358,550	1358,450	1358,450	—
Dollaro canadese	1105,500	1105,500	1106 —	1105,500	—	1105,45	1105,650	1105,500	1105,500	—
Marco germanico .	577,010	577,010	577 —	577,010	—	577 —	577,100	577,010	577,010	—
Fiorino olandese	522,060	522,060	522,25	522,060	—	522,05	522,050	522,060	522,060	—
Franco belga .	29,320	29,320	29,34	29,320	—	29,30	29,318	29,320	29,320	—
Franco francese	203,550	203,550	203,40	203,550	—	203,50	203,540	203,550	203,550	—
Lira sterlina .	2210,200	2210,200	2211,50	2210,200	—	2210,15	2209,700	2210,200	2210,200	—
Lira irlandese	1910,900	1910,900	1915 —	1910,900	—	—	1910 —	1910,900	1910,900	—
Corona danese	163,500	163,500	163,60	163,500	—	163,40	163,440	163,500	163,500	—
Corona norvegese .	194,800	194,800	195 —	194,800	—	194,75	194,830	194,800	194,800	—
Corona svedese .	187,590	187,590	187,55	187,590	—	187,60	187,530	187,590	187,590	—
Franco svizzero .	687,180	687,180	687,50	687,180	—	687,20	687,370	687,180	687,180	—
Scellino austriaco .	82,077	82,077	82,10	82,077	—	82,05	82,060	82,077	82,077	—
Escudo portoghese	15,050	15,050	15,10	15,050	—	15,05	15,600	15,050	15,050	—
Peseta spagnola . .	10,885	10,885	10,87	10,885	—	10,90	10,880	10,885	10,885	—
Yen giapponese .	5,935	5,935	5,94	5,935	—	5,92	5,928	5,935	5,935	—
E.C.U. .	1327,150	1327,150	—	1327,150	—	—	1327,150	1327,150	1327,150	—

Media dei titoli del 4 gennaio 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	40,350
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	94 —
» 5,50 % » » 1969-84 .	86,100
» 6 % » » 1970-85 .	82,250
» 6 % » » 1971-86 .	78,825
» 6 % » » 1972-87 .	71,150
» 9 % » » 1975-90 .	70,300
» 9 % » » 1976-91 .	70,500
» 10 % » » 1977-92 .	77,275
» 12 % (Beni Esteri 1980)	69,700
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,625
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,300
» » » 1981-84 19 % .	100,250
» » » 1981-86 16 % .	98,300
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,225
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,150
» » » » 1-10-1981/83 .	100,225
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1981/83 .	100,125
» » » » 1-12-1981/83 .	99,750
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,500
» » » » 1- 4-1981/84 .	99,225
» » » » 1- 6-1981/84 .	98,650
» » » » 1- 1-1982/84 .	98,450
» » » » 1- 3-1982/84 .	98,550
» » » » 1- 5-1982/84 .	98 —
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,850
» » » » 1- 3-1982/86 .	98,325
» » » » 1- 5-1982/86 .	98,300
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,175
» » » 12 % 1-10-1983 .	94,900
» » » 12 % 1- 1-1984 .	94,575
» » » 12 % 1- 4-1984 .	93,350
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,550
» » » 12 % 1-10-1984 .	90,200
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 gennaio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1358,500
Dollaro canadese	1105,575
Marco germanico .	577,055
Fiorino olandese .	522,055
Franco belga .	29,319
Franco francese	203,545
Lira sterlina	2209,950
Lira irlandese	1910,450
Corona danese . .	163,470
Corona norvegese .	194,815
Corona svedese .	187,560
Franco svizzero .	687,275
Scellino austriaco .	82,068
Escudo portoghese	15,325
Peseta spagnola .	10,882
Yen giapponese .	5,930
E.C.U. .	1327,150

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 3

Corso dei cambi del 5 gennaio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1355,300	1355,300	1355,20	1355,300	—	1355,20	1355,200	1355,300	1355,300	1355,30
Dollaro canadese	1102,200	1102,200	1102 —	1102,200	—	1102,15	1102,150	1102,200	1102,200	1102,20
Marco germanico .	576,980	576,980	577 —	576,980	—	576,95	577,150	576,980	576,980	577 —
Fiorino olandese	521,320	521,320	521,80	521,320	—	521,30	521,350	521,320	521,320	521,30
Franco belga .	29,301	29,301	29,31	29,301	—	29,25	29,289	29,301	29,301	29,30
Franco francese	206,600	206,600	203,40	206,600	—	203,50	203,630	206,600	206,600	203,60
Lira sterlina .	2198,100	2198,100	2200 —	2198,100	—	2198,05	2198,300	2198,100	2198,100	2198,10
Lira irlandese	1917 —	1917 —	1915 —	1917 —	—	—	1917,500	1917 —	1917 —	—
Corona danese	163,670	163,670	163,70	163,670	—	163,65	163,650	163,670	163,670	163,65
Corona norvegese .	194,600	194,600	194,70	194,600	—	194,50	194,590	194,600	194,600	194,60
Corona svedese .	187,450	187,450	187,40	187,450	—	187,40	187,450	187,450	187,450	187,45
Franco svizzero .	690,420	690,420	690 —	690,420	—	690,40	690,600	690,420	690,420	690,45
Scellino austriaco .	82,173	82,173	82,15	82,173	—	82,15	82,180	82,173	82,173	82,17
Escudo portoghese	15,050	15,050	15,10	15,050	—	15 —	15 —	15,050	15,050	15,05
Peseta spagnola . .	10,865	10,865	10,86	10,865	—	10,85	10,865	10,865	10,865	10,86
Yen giapponese .	5,925	5,925	5,94	5,925	—	5,90	5,923	5,925	5,925	5,92
E.C.U. .	1326 —	1326 —	—	1326 —	—	—	1326 —	1326 —	1326 —	—

Media dei titoli del 5 gennaio 1983

Titolo	
Rendita 5 % 1935 .	40,350
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	93,625
» 5,50 % » » 1969-84 .	86,100
» 6 % » » 1970-85 .	82,250
» 6 % » » 1971-86 .	78,825
» 6 % » » 1972-87 .	71,150
» 9 % » » 1975-90 .	70,300
» 9 % » » 1976-91 .	70,500
» 10 % » » 1977-92 .	77,275
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	69,425
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,625
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,300
» » » 1981-86 16 % .	100,250
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,225
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,175
» » » » 1-10-1981/83 .	100,225
» » » » 1-11-1981/83 .	100,125
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1981/83 .	99,775
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,450
» » » » 1- 4-1981/84 .	99,125
» » » » 1- 6-1981/84 .	98,650
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,125
» » » » 1- 3-1982/84 .	98,475
» » » » 1- 5-1982/84 .	98 —
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,850
» » » » 1- 3-1982/86 .	98,300
» » » » 1- 5-1982/86 .	98,325
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,225
» » » 12 % 1-10-1983 .	95,100
» » » 12 % 1- 1-1984 .	94,725
» » » 12 % 1- 4-1984 .	93,450
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,525
» » » 12 % 1-10-1984 .	90,250
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 gennaio 1983

Valuta	
Dollaro USA .	1355,250
Dollaro canadese	1102,175
Marco germanico .	577,065
Fiorino olandese .	521,335
Franco belga .	29,295
Franco francese	203,615
Lira sterlina	2198,200
Lira irlandese	1917,250
Corona danese	163,660
Corona norvegese .	194,595
Corona svedese .	187,450
Franco svizzero .	690,510
Scellino austriaco .	82,176
Escudo portoghese	15,025
Peseta spagnola .	10,865
Yen giapponese .	5,924
E.C.U. .	1326 —

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 4

Corso dei cambi del 6 gennaio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1353,800	1353,800	1353,75	1353,800	1353,75	1353,70	1353,700	1353,800	1353,800	1353,50
Dollaro canadese .	1100,850	1100,850	1101 —	1100,850	1101 —	1100,90	1101 —	1100,850	1100,850	1108,850
Marco germanico .	577,200	577,200	577,40	577,200	577,40	577,25	577,290	577,200	577,200	577,20
Fiorino olandese	522,700	522,700	522,50	522,700	522,70	522,65	522,650	522,700	522,700	522,70
Franco belga .	29,300	29,300	29,31	29,300	29,31	29,30	29,321	29,300	29,300	29,30
Franco francese	203,510	203,510	203,85	203,510	203,45	203,50	203,520	203,510	203,510	203,50
Lira sterlina	2177 —	2177 —	2184 —	2177 —	2182 —	2177,70	2178,500	2177 —	2177 —	2177 —
Lira irlandese	1917 —	1917 —	1915 —	1917 —	1917 —	—	1915,550	1917 —	1917 —	—
Corona danese	163,550	163,550	163,45	163,550	163,70	163,55	163,600	163,550	163,550	163,55
Corona norvegese .	194,310	194,310	194,50	194,310	191,35	194,35	194,370	194,310	194,310	194,30
Corona svedese .	187,220	187,220	187,20	187,220	187,10	187,15	187,060	187,220	187,220	187,22
Franco svizzero .	691,650	691,650	691,50	691,650	691,70	691,55	691,480	691,650	691,650	691,65
Scellino austriaco .	82,125	82,125	82,12	82,125	82,10	82,15	82,170	82,125	82,125	82,12
Escudo portoghese	14,830	14,830	15,10	14,830	15 —	14,90	15 —	14,830	14,830	14,83
Peseta spagnola .	10,882	10,882	10,89	10,882	10,87	10,85	10,883	10,882	10,882	10,88
Yen giapponese .	5,895	5,895	5,95	5,895	5,895	5,88	5,891	5,895	5,895	5,89
E.C.U. .	1324,640	1324,640	—	1324,640	—	—	1324,640	1324,640	1324,640	—

Media dei titoli del 6 gennaio 1983

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935 .	41,225
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1968-83 . .	93,625
» 5,50% » » 1969-84 . .	86,100
» 6% » » 1970-85 . .	82,250
» 6% » » 1971-86 . .	79,225
» 6% » » 1972-87 . .	71,250
» 9% » » 1975-90 .	70,300
» 9% » » 1976-91 .	69,225
» 10% » » 1977-92 . .	78,225
» 12% (Beni Esteri 1980)	69,350
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,850
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10% .	89,300
» » » 1981-86 16% .	100,25
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,225
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,125
» » » » 1-10-1981/83 .	100,075
» » » » 1-11-1981/83 .	99,875
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1981/83 .	99,700
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,250
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,800
» » » » 1- 6-1981/84 .	98,450
» » » » 1- 1-1982/84 .	98,650
» » » » 1- 3-1982/84 .	98,350
» » » » 1- 5-1982/84 .	98,050
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,500
» » » » 1- 3-1982/86 .	98,250
» » » » 1- 5-1982/86 .	98,200
Buoni Tesoro Pol. 18% 1- 7-1983 .	100,150
» » » 12% 1-10-1983 .	95,125
» » » 12% 1- 1-1984 .	94,350
» » » 12% 1- 4-1984 .	93,400
» » » 18% 1- 4-1984 .	99,525
» » » 12% 1-10-1984 .	90,275
» » Nov. 12% 1-10-1987 .	82,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 gennaio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1353,750
Dollaro canadese	1100,925
Marco germanico .	577,245
Fiorino olandese	522,675
Franco belga .	29,310
Franco francese	203,515
Lira sterlina	2177,750
Lira irlandese	1916,275
Corona danese	163,575
Corona norvegese .	194,340
Corona svedese .	187,140
Franco svizzero .	691,565
Scellino austriaco .	82,147
Escudo portoghese	14,915
Peseta spagnola .	10,882
Yen giapponese .	5,893
E.C.U. .	1324,640

REGIONE TOSCANA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Si comunica che la Terme di Montecatini S.p.a., in Roma, e stabilimento di produzione nel comune di Montecatini Terme (Pistoia), è stata autorizzata con deliberazione della giunta regionale 27 settembre 1982, n. 10101, esecutiva a termine di legge, ad aggiornare l'analisi chimica e chimico-fisica nonché l'analisi batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale nazionale denominata « Tamerici », già autorizzata alla vendita, per uso di bevanda, con provvedimento ministeriale 30 dicembre 1927, n. 108, ed altri. Le nuove etichette ed i relativi stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla deliberazione sopracitata ed i recipienti dell'acqua minerale « Tamerici » non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che la Terme di Montecatini S.p.a., in Roma, e stabilimento di produzione nel comune di Montecatini Terme (Pistoia), è stata autorizzata con deliberazione della giunta regionale 27 settembre 1982, n. 10102, esecutiva a termine di legge, ad aggiornare l'analisi chimica e chimico-fisica nonché l'analisi batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « Tettuccio », già autorizzata alla vendita, per uso di bevanda, con provvedimento ministeriale 30 dicembre 1927, n. 111, ed altri. Le nuove etichette ed i relativi stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla deliberazione sopracitata e i recipienti dell'acqua minerale « Tettuccio » non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che la Terme di Montecatini S.p.a., in Roma, e stabilimento di produzione e vendita nel comune di Montecatini Terme (Pistoia), e stata autorizzata con deliberazione della giunta regionale 27 settembre 1982, n. 10103, esecutiva a termine di legge, ad aggiornare l'analisi chimica e chimico-fisica nonché l'analisi batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « Rinfresco », già autorizzata alla vendita, per uso di bevanda, con provvedimento ministeriale 30 dicembre 1927, n. 112, ed altri. Le nuove etichette ed i relativi stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla deliberazione sopraindicata ed i recipienti dell'acqua minerale « Rinfresco » non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che la Terme di Montecatini S.p.a., in Roma, e stabilimento di produzione e vendita nel comune di Montecatini Terme (Pistoia), è stata autorizzata con deliberazione della giunta regionale 27 settembre 1982, n. 10104, esecutiva a termine di legge, ad aggiornare l'analisi chimica e chimico-fisica nonché l'analisi batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale nazionale denominata « Regina », già autorizzata alla vendita, per uso di bevanda, con provvedimento ministeriale 30 dicembre 1927, n. 110, ed altri. Le nuove etichette ed i relativi stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla deliberazione sopracitata ed i recipienti dell'acqua minerale « Regina » non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

(13)

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nei comuni catastali di Ravina, Strigno e Ivano Fracena.

Con deliberazione 15 ottobre 1982, n. 11407, la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 1245/5 in partita tavolare 327 comune catastale Ravina, dal demanio al patrimonio provinciale.

Con deliberazione 15 ottobre 1982, n. 11408, la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire le particelle fondiarie 2123/3, 2123/4, 2123/6, 2123/8, 2123/10, 2123/12, 2122/3, 2122/4, 2122/5, 2122/6, 2122/7 in comune catastale di Strigno e particelle fondiarie 886/2, 886/3, 886/5, 886/6, 886/7, 886/8, in comune catastale di Ivano Fracena, dal demanio al patrimonio provinciale.

(6186)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a cento posti di cancelliere disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale dei distretti delle corti di appello di Caltanissetta, Catanzaro e Potenza.

Le prove scritte del concorso, per esami, a cento posti di cancelliere in prova, disponibili negli uffici aventi sede nell'ambito territoriale dei distretti delle corti di appello di Caltanissetta, Catanzaro e Potenza, indetto con decreto ministeriale 28 dicembre 1981, avranno luogo nei giorni 4 e 5 febbraio 1983, con inizio alle ore 8, nelle seguenti sedi:

a) in Roma, presso il palazzo degli esami, aula *B*, in via Girolamo Induno n. 4, per tutti i candidati con domicilio eletto in località delle varie regioni della Repubblica con esclusione della Calabria e della Sicilia;

b) in Messina, nei locali della fiera, viale della Libertà, per tutti i candidati con domicilio eletto in località delle regioni Calabria e Sicilia.

(172)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Concorso pubblico, per esami, a tre posti nella posizione iniziale della qualifica di « assistente » nel ruolo amministrativo.

E' indetto, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso l'ente un concorso pubblico, per esami, a tre posti di « assistente » in prova nel ruolo amministrativo dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti, ente di diritto pubblico, con sola sede centrale in Roma, viale Pasteur n. 49.

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado o titolo equipollente; età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e dirette alla Direzione generale dell'Ente, affari generali, ufficio personale, Roma, viale Pasteur n. 49 (c.a.p. 00144), dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso l'ufficio personale dell'ente.

(136)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Messina

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 22, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di economia e commercio, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 29 gennaio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 29, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Universtà degli studi di Messina, facoltà di magistero, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 12 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 46, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, istituto di chimica organica, secondo il seguente calendario:

prima prova: 2 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 3 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 71, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, istituto di morfologia struttura e sviluppo uomo, via P. Castelli, facoltà mediicna e chirurgia, Messina, secondo il seguente calendario:

prima prova: 28 gennaio 1983, ore 8,30;
seconda prova: 29 gennaio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 84, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, dipartimento farmaco chimico, facoltà di farmacia, viale Annunziata, Messina, secondo il seguente calendario:

prima prova: 28 febbraio 1983, ore 10,30;
seconda prova: 1° marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 94, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, dipartimento farmaco chimico, villaggio Annunziata, facoltà di farmacia, Messina, secondo il seguente calendario:

prima prova: 3 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 4 marzo 1983, ore 9.

(56)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bologna

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 6, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova: 4 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 5 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 53, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova: 1° febbraio 1983, ore 8,30;
seconda prova: 2 febbraio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 121, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, secondo il seguente calendario:

prima prova: 28 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova: 29 gennaio 1983, ore 9.

(57)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Venezia

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Venezia, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Venezia, facoltà di economia e commercio, primo piano, Ca Foscari, Dorsoduro n. 3246, Venezia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 gennaio 1983, ore 11;
seconda prova: 29 gennaio 1983, ore 9.

(55)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Torino.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 8, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di giurisprudenza, via S. Ottavio n. 20, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 gennaio 1983, ore 9.
seconda prova scritta: 28 gennaio 1983, ore 9.

(137)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 51, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di lettere e filosofia, viale delle Scienze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 19 gennaio 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 20 gennaio 1983, ore 8,30.

(138)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Modena

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 9, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto giuridico, facoltà di giurisprudenza, via Università, 4, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 22 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 11, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto giuridico, facoltà di giurisprudenza, via Università, 4, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 febbraio 1983, ore 12;

seconda prova: 8 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto economico, facoltà di economia e commercio, via Giardini, 454, direzionale 70, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 febbraio 1983, ore 9,30;

seconda prova scritta: 25 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di medicina e chirurgia (corso laurea odontoiatria, protesi dentaria), gruppo di discipline n. 71, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto di anatomia umana normale, via Berengario, 16, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 febbraio 1983, ore 10;

seconda prova scritta: 23 febbraio 1983, ore 15.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 73, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto ed orto botanico, viale Caduti in Guerra, 127, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 febbraio 1983, ore 9;

seconda prova: 16 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 87, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto di fisica, via Campi, 213/A, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 febbraio 1983, ore 9;

seconda prova: 2 febbraio 1983, ore 14.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 82, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto di chimica generale ed inorganica, via G. Campi, 183, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 febbraio 1983, ore 9;

seconda prova scritta: 18 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Modena, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 60, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Modena, istituto di malattie cardiovascolari, Policlinico, via del Pozzo, 71, Modena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 5 febbraio 1983, ore 9,30;

seconda prova: 12 marzo 1983, ore 9,30.

(58)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Pavia

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 73, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, istituto di botanica, via S. Epifanio, 14, Pavia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 febbraio 1983, ore 10,30;

seconda prova scritta: 25 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 86, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, istituto di fisica teorica, via Bassi n. 4, Pavia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 febbraio 1983, ore 9;

seconda prova scritta: 17 febbraio 1983, ore 9.

(59)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a quaranta posti di operatore specializzato di esercizio nel contingente della quarta categoria del personale per gli uffici locali da conferire presso le direzioni provinciali di Alessandria, Cuneo e Vercelli del compartimento per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che sul terzo supplemento al Bollettino ufficiale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, parte II, n. 24, del 15 dicembre 1982, è stato pubblicato il decreto ministeriale 8 ottobre 1979, n. ULA/1205/35475, con il quale sono state approvate la graduatoria di merito e definitiva del concorso a quaranta posti di operatore specializzato di esercizio in prova nel contingente della quarta categoria del personale per gli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da conferire negli uffici locali delle direzioni provinciali di Alessandria, Cuneo e Vercelli, indetto con decreto ministeriale 1° giugno 1978, n. ULA/A/17877, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 175 del 24 giugno 1978.

(28)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a ventisette posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Mantova.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel primo supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 16, parte seconda, del 15 agosto 1982, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Mantova 31 luglio 1980, n. 26, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a ventisette posti di sostituto, bandito con ordinanza 18 febbraio 1980, n. 3.

(29)

CORTE DEI CONTI

Aumento, da sette a trentanove, del numero dei posti del concorso, per esami, a segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;
Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;
Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1982, n. 51 con il quale è stata istituita la sezione enti locali;
Visto il proprio decreto in data 14 ottobre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 28 dicembre 1981, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti;
Accertata l'attuale disponibilità dei posti nel ruolo della carriera di concetto;
Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, in relazione, anche, all'aumento dell'organico del personale della carriera di concetto di centoquaranta unità disposto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, e per far fronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento degli uffici della Corte stessa;
Ritenuta non opportuna la riapertura dei termini dato l'elevatissimo numero di domande di partecipazione pervenute;
Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 6 novembre 1982;

Decreta:

I posti di segretario o revisore in prova della Corte dei conti, messi a concorso con il decreto sopraindicato, sono aumentati da sette a trentanove.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1982

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1982
Registro n. 11 *Presidenza, foglio n.* 232

(191)

Aumento, da diciotto a venticinque, del numero dei posti del concorso, per esami, a coadiutore dattilografo nel ruolo del personale di dattilografia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;
Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;
Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1982, n. 51 con il quale è stata istituita la sezione enti locali;
Visto il proprio decreto in data 14 ottobre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 28 dicembre 1981, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a diciotto posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia della Corte dei conti;
Accertata l'attuale disponibilità dei posti nel ruolo del personale di dattilografia;
Considerata l'opportunità di elevare i posti messi a concorso per il suddetto decreto, data l'urgenza di assumere in servizio nuovi impiegati per far fronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento degli uffici della Corte stessa;
Ritenuta non opportuna la riapertura dei termini dato l'elevatissimo numero di domande di partecipazione pervenute;
Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 6 novembre 1982;

Decreta:

I posti di coadiutore dattilografo in prova della Corte dei conti, messi a concorso con il decreto sopraindicato, sono aumentati da diciotto a venticinque.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1982

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1982
Registro n. 11 *Presidenza, foglio n.* 234

(192)

Aumento, da diciotto a quarantatre, del numero dei posti del concorso, per esami, a coadiutore nel ruolo della carriera esecutiva.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;
Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;
Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1982, n. 51 con il quale è stata istituita la sezione enti locali;
Visto il proprio decreto in data 14 ottobre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 28 dicembre 1981, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a diciotto posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti;
Accertata l'attuale disponibilità dei posti nel ruolo della carriera esecutiva;
Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, in relazione, anche, all'aumento dell'organico del personale della carriera esecutiva di trentanove unità disposto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, e per far fronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento degli uffici della Corte stessa;
Ritenuta non opportuna la riapertura dei termini dato l'elevatissimo numero di domande di partecipazione pervenute;
Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 6 novembre 1982;

Decreta:

I posti di coadiutore in prova della Corte dei conti, messi a concorso con il decreto sopraindicato, sono aumentati da diciotto a quarantatre.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1982

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1982
Registro n. 11 *Presidenza, foglio n.* 233

(193)

Aumento, da sei a undici, del numero dei posti del concorso, per titoli, a commesso nel ruolo della carriera del personale ausiliario.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;
Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;
Visto il proprio decreto in data 14 ottobre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 28 dicembre 1981, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli, a sei posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti;

Accertata l'attuale disponibilità dei posti nel ruolo della carriera del personale ausiliario;

Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, in relazione all'aumento dell'organico del personale ausiliario di trentatre unità disposto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, e per far fronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento degli uffici della Corte stessa;

Ritenuta non opportuna la riapertura dei termini dato l'elevatissimo numero di domande di partecipazione pervenute;

Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 6 novembre 1982;

Decreta:

I posti di commesso della Corte dei conti, messi a concorso con il decreto sopracitato, sono aumentati da sei a undici.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1982

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1982
Registro n. 11 *Presidenza, foglio n.* 235

(194)

OSPEDALE « V. CERVELLO » DI PALERMO

Concorso ad un posto di aiuto di chirurgia toraco-polmonare

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia toraco-polmonare.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Palermo.

(6/S)

REGIONE PIEMONTE

UNITÁ SANITARIA LOCALE N. 75, IN ACQUI TERME

Concorso ad un posto di aiuto di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Acqui Terme (Alessandria).

(8/S)

REGIONE PIEMONTE

UNITÁ SANITARIA LOCALE N. 61, IN SAVIGLIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario ed un posto di aiuto del centro trasfusionale;

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

(7/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 7 dell'8 gennaio 1983 sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Unità sanitaria locale n. 9 - Area pratese, in Prato: Selezione pubblica, per titoli ed esame-colloquio per la formazione della graduatoria da utilizzare per assunzioni per chiamata diretta di agenti tecnici con qualifica di ausiliario socio sanitario.

Unità sanitaria locale n. 10/B, in Firenze: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di operaio ad alta specializzazione tecnologica di cucina, ad un posto di operaio ad alta specializzazione tecnologica di guardaroba, ad un posto di centralinista, ad un posto di operaio ad alta specializzazione tecnologica calzolaio della dipendente officina ortopedica, ad un posto di operaio ad alta specializzazione tecnologica elettricista, a due posti di operaio ad alta specializzazione tecnologica meccanico della dipendente officina ortopedica, ad un posto di operaio ad alta specializzazione tecnologica sellaio della dipendente officina ortopedica, tutti inquadrati ad operatore tecnico, ad un posto di commesso, inquadrato a commesso e ad un posto di addetto ai servizi di sorveglianza, pulizia e informazione, inquadrato ad agente tecnico.

Ospedale civile di Adrano: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami a quattro posti di capo sala.

Automobil club Bari: Proroga della presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per esami, ad un posto di collaboratore del ruolo amministrativo.

Azienda servizi municipalizzati per l'igiene urbana di Prato: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830090)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.